

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 23

OLTRE L'EVIDENTE

**Pensiero critico,
paradosso e
disobbedienza**



QUADERNI

Paolo Casciato

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 23

OLTRE L'EVIDENTE

Pensiero critico,
paradosso e
disobbedienza

Paolo Casciato

Titolo dell'opera: Oltre l'evidente
*Pensiero critico,
paradosso e disobbedienza*

Autore: Paolo Casciato
Anno di pubblicazione: 2025
Pagine: 300
ISBN: 9798286839070
www.paolocasciatopubblicazioni.it

Tutti i diritti sono riservati e protetti, non solo quelli relativi a quest'opera.

L'autore rende esplicito che qualsiasi riproduzione dei contenuti di questo libro, anche in forma parziale, è proibita senza previa autorizzazione scritta che deve essere ottenuta e richiesta a info@paolocasciatopubblicazioni.it

Da anni pubblico riflessioni su comunicazione e relazioni anche sulle piattaforme social LinkedIn, Instagram, X, Facebook. I post sono consultabili e ricercabili per argomento nel mio sito **www.apropositodicomunicazione.it**

La fotografia in copertina è di Nick Peeters, che ringrazio.

**A chi dubita con rispetto,
più curioso, tenace e forte
di chi urla le proprie certezze**

Lettera

Cara lettrice, caro lettore,

hai di fronte a te pagine dedicate alla tua curiosità, al tuo desiderio di senso, di ritmo, di spazio. A dire tutta la verità, pagine che rivelano la mia ricerca continua di domande e risposte. Leggo, studio, penso, ascolto, parlo, e scrivo.

Questo *Quaderno*, come il precedente e come quelli che seguiranno, nascono da letture, riflessioni e dialoghi reali e immaginati; hanno l'ambizione di stimolare e nutrire altre conversazioni, anche tra te e me, se ne avrai piacere: il mondo è pieno di opportunità da cogliere per costruire relazioni e valorizzare e migliorare la nostra socialità e le nostre capacità di comunicazione.

Non credo nelle verità assolute e non propongo certezze ma domande autentiche, riflessioni sincere, spazi di libertà per la mente in compagnia di autori e pensatori profondi e leggeri, sempre affascinanti da scoprire, riscoprire, approfondire.

Mi auguro che questo *Quaderno* ti accompagni come un amico discreto, pronto a dialogare quando ne avrai voglia o ne sentirai il bisogno. Prenditi il tempo che vuoi, leggilo come preferisci, sentiti libero di dissentire e di dire la tua, o di fermarti per riflettere.

Benvenuto in questa avventura condivisa.

Con affetto e rispetto,



Rimaniamo in contatto? Mi farà piacere:
paolo@paolocasciatopubblicazioni.it

Prefazione

Spazi per pensare

Questo mio Progetto — **Quaderni** — non nasce da un piano editoriale né da esigenze di mercato. A dirla tutta, nessuno dei miei scritti nasce così.

I *Quaderni* scaturiscono da un'urgenza interiore, da una domanda che ritorna, che non si lascia zittire: cosa resta del pensiero autentico quando tutto intorno a noi invoca fretta, consenso e chiarezza apparente?

In un'epoca dominata dalla velocità delle risposte, dalla semplificazione delle complessità e dalla pressione ad avere sempre un'opinione pronta ho sentito il bisogno di fermarmi. Non per nostalgia, ma per necessità. I *Quaderni* nascono da qui: dal bisogno di luoghi mentali dove il pensiero possa rallentare, radicarsi, esplorare, senza dover subito convincere o concludere.

Non sono il risultato di una teoria già confezionata, i *Quaderni*, ma l'esito di un processo vivo e dinamico, alimentato da intuizioni, dubbi, osservazioni, dialoghi e inciampi; sono nati nel tempo lungo delle domande che non si chiudono, nello spazio vuoto che precede una parola vera, nella ricerca — anche faticosa — di un linguaggio che non tradisca l'esperienza, ma la rispetti.

Scrivere questi testi è per me un atto di cura verso ciò che merita tempo, verso ciò che non ha ancora forma ma già ci abita.

Viviamo immersi in ambienti che spesso non favoriscono la riflessione autentica: riunioni troppo brevi o troppo lunghe, notifiche incessanti, testi brevi da scorrere e non da attraversare. In questo scenario ho voluto costruire qualcosa che fosse l'opposto: un invito al rallentamento cognitivo, un esercizio di attenzione, una forma di resistenza lenta.

Ogni *Quaderno* è pensato come uno spazio calmo e vigile, protetto e permeabile, rigoroso e accessibile, intimo e collettivo; uno strumento di orientamento e, insieme, di apertura.

Ogni tema è una soglia attraverso cui guardare la vita con più lentezza e più profondità, con meno bisogno di sapere già dove si andrà a finire. I temi sono solo il punto di partenza; il vero centro è il lettore — tu — con il tuo tempo, le tue domande, il tuo modo di stare al mondo. E sono lettore anche io.

Una collana scritta per respirare

Questi Quaderni non cercano di dire tutto su qualcosa; non ambiscono a esaustività, né a completezza. Sono tentativi sinceri di stare dentro una domanda, di onorarne la complessità, di abitare gli spazi intermedi tra sapere e non sapere. Ogni volume ha una sua voce, ma tutti condividono uno stesso respiro: il desiderio di pensare e far pensare, sentire, dialogare.

Non scrivo per insegnare ma per proporre; non per convincere ma per avvicinare. Ogni pagina è un invito, mai un'imposizione; ogni concetto, ogni citazione, ogni narrazione sono scelti con cura, non per ostentare ma per accompagnare. In un tempo saturo di messaggi che spingono a reagire ho scelto un tono quieto, leggero e riflessivo — mio — che lasci spazio al pensiero senza appesantirlo.

Ho immaginato questi testi come una pausa attiva, un tempo dedicato alla lucidità, alla profondità, alla consapevolezza. Non testi da leggere tutti d'un fiato ma da abitare, da tenere sul comodino o nello zaino, e da riprendere quando serve. Perché la riflessione ha bisogno di tornare, di sedimentare, di sbocciare nel tempo proprio.

A chi si rivolgono i Quaderni

Non ho scritto queste pagine per un pubblico specifico ma per tutte le persone — di ogni età, professione, provenienza — che sentono che qualcosa non torna, che qualcosa manca, o che qualcosa busa, dentro.

Mi rivolgo a chi ha il coraggio di porsi domande che non portano *like* ma fanno pensare; a chi rifiuta i pensieri precostituiti e desidera tornare a un pensiero vivo, dia-logico, incarnato; a chi legge per capire, non per accumulare; a chi insegna e continua a imparare; a chi lavora, studia, educa, accompagna, costruisce; a chi ha fame di senso ma è stanco delle ricette altrui e forse anche di quelle che si ritrova dentro senza riconoscerle fino in fondo come proprie, come espressione vera di sé.

Questi Quaderni sono per chi è curioso, per chi è stanco, per chi ha bisogno di parole che non corrono, per chi cerca orientamento e non mappe definitive, per chi vuole imparare a disimparare, per chi si pone domande più che cercare risposte, per chi è capace di restare nel dubbio senza cedere al cinismo, per chi crede, ancora, nella possibilità del pensiero come forma di cura condivisa.

Pensare come atto relazionale

Ogni Quaderno nasce da una scintilla diversa: a volte un'intuizione, altre volte una frattura, altre ancora un dialogo illuminante. Ma il metodo è sempre lo stesso: pensare insieme. Pensare non come atto isolato o autoreferenziale ma come relazione: con il mondo, con chi legge, con le idee altrui.

Scrivere, per me, è come conversare con qualcuno che siede di fronte. Ogni capitolo è una tappa, non una destinazione; non ci sono verità da imporre ma possibilità da esplorare. Ogni argomento è trattato con rigore, ma anche con umiltà. Non esiste, qui, l'autore che sa e il lettore che apprende: esiste una comunità di pensiero temporanea e intensa che si crea ogni volta che un lettore apre queste pagine.

Alla base di tutto, c'è l'ascolto. Ascolto prima — nelle domande che mi raggiungono, nei gesti che osservo, nelle parole che restano in sospeso. Ascolto mentre scrivo — perché ogni frase cerca di essere un ponte, non una barriera. E ascolto anche dopo — nei messaggi ricevuti, nelle riletture condivise, nei silenzi che dicono più delle reazioni.

L'ascolto è ciò che mantiene viva la scrittura e la trasforma ogni volta in un'esperienza condivisa.

Questo metodo non ha a che fare con la neutralità. Ha a che fare con la responsabilità: la responsabilità di offrire contenuti che non manipolino, non eludano la complessità e non semplifichino oltre il necessario.

Non cerco adesione ma apertura; non approvazione ma dialogo.

Scrivere come responsabilità

Per me scrivere è sempre stato un gesto relazionale.

Ogni frase nasce da un ascolto; ogni idea da una conversazione, reale o immaginata; ogni pagina è attraversata da ciò che ho letto, sentito, vissuto.

La mia scrittura — e i Quaderni non fanno eccezione — è una forma di ospitalità: verso ciò che accade nel mondo, verso ciò che accade in chi legge, verso ciò che si muove anche in me mentre scrivo.

In un tempo in cui si scrive molto per visibilità continuo a scrivere per visione. La visione di una società dove si possa ancora dialogare in profondità, dove il pensiero critico sia una risorsa comune, dove il dubbio sia accolto come apertura e non temuto come debolezza.

Scrivere per me non significa chiudere un pensiero: è lasciare spazio affinché altri pensieri emergano e si formino.

Uno stile che ascolta

I Quaderni si muovono tra saperi diversi: filosofia, psicologia, sociologia, storia, spiritualità, scienze umane. Ma non appartengono a nessuno di questi territori in esclusiva. Sono attraversamenti, ibridazioni, connessioni. Perché la vita non è mai monodisciplinare, né lo è la coscienza.

Il linguaggio che uso cerca sempre l'equilibrio tra profondità e chiarezza, tra rigore e umanità. Non mi interessa l'ermetismo, né la semplificazione vuota. Mi interessa la precisione accessibile: un pensiero che si lasci comprendere senza rinunciare alla complessità necessaria e bella.

Anche riferimenti e citazioni non sono mai ornamento ma strumenti di dialogo esteso e condiviso. Ogni voce citata è una presenza, non un nome da collezionare.

Non scrivo per brillare ma per far luce insieme.

Perché li ho chiamati Quaderni

Quaderni è una parola che contiene tutto ciò che cerco qui: intimità, flessibilità, concretezza. I quaderni si usano, si sfogliano, si annotano, si riaprono, si rileggono, si correggono; non pretendono compiutezza: offrono appoggio, accompagnano.

Un quaderno si tiene vicino. Non pretende di insegnare ma propone di dialogare; lascia spazio al lettore, ai suoi pensieri, ai suoi appunti.

I miei pensieri e i miei testi sono raccolti ed elaborati con la libertà e la cura con cui si può scrivere su un quaderno universitario, o su un diario.

I Quaderni sono contenitori mobili di pensieri vivi: non esauriscono, suggeriscono; non chiudono, aprono. Ogni Quaderno resta aperto perché l'ascolto non finisce con l'ultima pagina.

Una collana, molte domande

Ogni Quaderno parte da una domanda, mai da una certezza. Domande che ci attraversano, che resistono alla cronologia del giorno, che restano anche quando il mondo va di fretta e ci impone la sua fretta; domande che ci riguardano tutti, in modi diversi; che ci abitano senza clamore ma che chiedono spazio e vogliono voce:

- Cosa ci sta succedendo, nel tempo in cui viviamo?
- Come si fa, oggi, a restare umani?
- Cosa perdiamo quando inseguiamo solo la velocità?
- Qual è il prezzo della semplificazione?
- Come possiamo pensare, sentire, relazionarci in modo più profondo e meno reattivo?
- Mi interessano le domande degli altri?

Sono domande senza risposte immediate e con moltissimi percorsi possibili. Non nascono per costruire tesi ma per generare attenzione; non conducono sempre e necessariamente a una soluzione ma aprono sentieri.

Questi Quaderni esistono per dare ospitalità a quel pensiero lento e generativo che troppe volte non trova voce nel discorso pubblico. Sono compagni di viaggio più che guide; aprono più che chiudere. Sono soglie, non recinti.

Ogni Quaderno è autonomo

Ogni volume della collana Quaderni è pensato per essere autonomo: può essere letto, vissuto, esplorato in modo indipendente dagli altri. Non serve conoscere i precedenti né aspettare i prossimi né seguire un ordine prestabilito: ogni lettore arriva da dove vuole e può fermarsi dove sente.

Ogni testo si concentra su un tema specifico, con la libertà e la profondità che quel tema richiede. Ma questa autonomia non significa discontinuità. Anzi.

I Quaderni si riconoscono tra loro, si corrispondono, si parlano silenziosamente. Tutti sono legati da una medesima filosofia di fondo, da uno stesso sguardo, da un metodo condiviso di pensiero.

Quel che unisce questi volumi non è la materia trattata ma l'approccio: rigoroso e accessibile, personale e dia-logico, critico e mai cinico.

È una scrittura che non pretende di avere l'ultima parola ma che vuole stimolare domande, accendere riflessioni, generare possibilità: il fine non è fornire risposte universali ma invitare a condividere percorsi di consapevolezza, di profondità, di trasformazione.

Ogni Quaderno è una tappa, una lente, una proposta.

Alcuni toccano aspetti esistenziali più intimi, altri indagano fenomeni collettivi o culturali. Ma tutti nascono dalla convinzione che pensare — davvero, lentamente, relazionalmente — sia ancora oggi un gesto rivoluzionario.

Ecco perché, pur nella loro autonomia, i Quaderni respirano insieme. Costruiscono una costellazione di senso, un tessuto di voci e intuizioni che si parlano da un volume all'altro, anche quando non si citano. Tu lettore potrai sceglierne uno, seguirne l'intera serie, aprirli a caso o tornarci nel tempo: ogni incontro sarà diverso, ma coerente nello spirito.

Questo progetto non vuole creare una saga ma contribuire a costruire un luogo mentale condiviso in cui sia possibile fermarsi, osservare, rielaborare; in cui ogni volume sia una finestra e insieme parte di una casa più grande: quella dell'intelligenza condivisa, dell'ascolto profondo, della libertà interiore.

Benvenuto!

Benvenuto¹ in questo percorso. Che tu scelga di attraversare ogni parola o di sostare solo in qualche pagina, che tu ci arrivi con entusiasmo o con diffidenza, che tu sia in cerca o solo in ascolto: questo spazio è anche tuo.

Benvenuto in questo passo della collana.

Benvenuto *oltre l'evidente*.



¹ Scrivo al maschile, solo per semplificare. Non me ne voglia chi non si identifica nel genere, né serve un genere per leggere queste pagine e passare un po' di tempo insieme. I *Quaderni* sono aperti e rivolti a chi è curioso e a chi ama pensare!

Introduzione

Oltre l'evidente

Viviamo immersi in una civiltà che celebra la coerenza come virtù, la semplificazione come chiarezza e il consenso come misura della verità. Ogni gesto, ogni idea, ogni opinione viene ridotta, incasellata, polarizzata, approvata. Si pensa per rispondere, si pensa per confermare, si pensa per restare dentro. Ma dentro cosa?

Questa è la domanda da cui nasce *Oltre l'evidente*: non una difesa nichilista del caos ma una critica affettuosa e radicale all'ideologia della chiarezza assoluta. È un tentativo di restituire al pensiero la sua funzione più umana: non rispondere ma interrogare; non rassicurare ma svegliare; non adattarsi ma aprire.

Questo *Quaderno* è un invito a pensare diversamente. Non per sentirsi superiori, ma per sentirsi vivi; per smettere di galleggiare sulla superficie delle opinioni e tornare a immergersi nella densità delle domande; per riscoprire la bellezza di ciò che non torna subito, di ciò che non è evidente, di ciò che chiede silenzio, attesa, sospensione.

Ci hanno insegnato a temere la complessità, a evitare il dubbio, a rifuggire dal paradosso, a fidarci solo di ciò che è visibile e spiegabile. Ma spiegabile per chi? E con quali parole?

L'impressione è che ci stiamo addestrando a un pensiero docile, prevedibile, ripetitivo: più lineare e meno libero, più veloce e meno profondo, più condiviso e meno nostro.

Il primo paradosso della nostra epoca è questo: siamo più connessi che mai e sempre meno capaci di pensare insieme. E più semplifichiamo, meno capiamo. Perché l'ipersemplificazione ha un costo nascosto: quello della ricchezza e dell'abbondanza dei punti di vista, dei significati e delle sfumature cui rinunciamo; il costo dell'ambiguità, il costo del rifiuto del dubbio generativo.

Disobbedienza gentile

C'è una forma di disobbedienza che non urla e non insulta; che non spezza ma semina: è la disobbedienza del pensiero. Non quella che si oppone per partito preso ma quella che rifiuta l'evidenza quando non basta, che non si accontenta del già detto, che non accetta la versione ufficiale senza fare domande.

Questa disobbedienza è il filo rosso di tutto il Quaderno che stai leggendo. Non si tratta di essere contro qualcosa ma di restare svegli, di non obbedire automaticamente, di non cedere all'urgenza di dire la propria quando ancora non si è ascoltato, sentito, pensato.

Pensare con la propria testa è un lavoro lento, faticoso, a volte solitario. Ma è anche l'unico modo per restare fedeli a sé stessi: non al proprio ego ma alla propria autenticità.

Pensare è un atto politico. Non nel senso dei partiti ma nel senso della *polis*: pensare è decidere che tipo di relazione vogliamo avere con il mondo, con gli altri, con noi stessi; è scegliere il modo in cui vediamo, ascoltiamo, parliamo; è costruire senso. O decostruirlo, quando serve.

Paradosso: l'arte di tenere insieme

Viviamo in un tempo allergico ai paradossi. La logica del *o questo o quello* domina ovunque. Si è buoni o cattivi, di qua o di là, d'accordo o nemici. Ogni sfumatura è sospetta; ogni ambivalenza è vista come confusione; ogni complessità è liquidata come relativismo.

Ma la realtà non funziona così. La realtà è piena di contraddizioni: l'amore può contenere rabbia, la verità può contenere silenzi, il coraggio può contenere paura.

Accogliere il paradosso non significa smettere di pensare. Al contrario: significa pensare di più, pensare meglio, pensare oltre; è la capacità di stare dentro due verità apparentemente opposte e trovare uno spazio intermedio, fertile, generativo.

Il paradosso è il contrario della rigidità: è il luogo in cui nascono il pensiero sistemico, la creatività profonda, la spiritualità autentica; è ciò che ci permette di uscire dal pensiero binario e abitare il mondo con occhi nuovi.

Disorientarsi per ritrovarsi

Ci hanno detto che perdersi è un errore, che il disorientamento è una malattia da curare, che bisogna avere sempre un piano, una direzione, una risposta pronta. Ma forse è proprio questo bisogno di orientamento costante che alla lunga ci rende ciechi.

Il disorientamento può essere un atto di scoperta, di trasformazione; e un luogo di possibilità. Quando non sappiamo più dove andare possiamo finalmente chiederci dove vogliamo essere; quando non abbiamo più certezze possiamo iniziare a costruirne di nuove e di nostre. Perdersi non è la fine del viaggio; è la sua condizione più autentica. Quando ci perdiamo smettiamo di seguire percorsi tracciati da altri; è solo allora che possiamo iniziare a tracciare i nostri.

Questo Quaderno non offre mappe ma inviti alla deriva, soste, soglie, direzioni che si aprono solo camminando. Non per disorientare gratuitamente ma per ricordare che ogni orientamento nasce da una scelta. E che scegliere è un gesto di libertà.

Il prezzo dell'adattamento

Ci hanno detto che bisogna essere flessibili, adattabili, positivi; ci hanno insegnato che chi si adatta vince, che chi si piega non si spezza, che chi dice sempre sì è più professionale, più maturo, più pronto.

Ma nessuno ci ha detto che l'adattamento ha un costo: che a forza di piegarci ci spezziamo dentro; che a forza di dire di sì smettiamo di sapere chi siamo; che a forza di adattarci a tutto rischiamo di non appartenere più a niente.

L'adattamento non è neutro; è una forma di intelligenza, certo, ma anche una forma di rinuncia. Può essere un atto di saggezza ma anche una strategia di sopravvivenza. E ogni strategia ha un prezzo.

In questo Quaderno mettiamo in discussione l'idea che il cambiamento debba passare per l'adattamento. Esploriamo l'ipotesi che, a volte, il vero cambiamento sia dire di no, fermarsi, resistere. Oppure cambiare strada.

Pensare l'impossibile

C'è un tipo di pensiero che non è logico né illogico: è trasversale, laterale, creativo: è il pensiero che osa immaginare l'impossibile, che si nutre di visioni, intuizioni, utopie: non per fuggire dalla realtà ma per reinventarla.

Pensare l'impossibile significa uscire dalla gabbia del realismo tossico che ci vuole sempre pratici, efficienti, *con i piedi per terra*. Perché a forza di tenere i piedi per terra rischiamo di dimenticare che abbiamo le ali.

L'impossibile non è ciò che non può accadere ma ciò che ancora non riusciamo a vedere; è il futuro che non abbiamo ancora il coraggio di immaginare; è la realtà che aspetta uno sguardo nuovo per emergere.

Pensare l'impossibile è un atto politico, poetico, spirituale; è una forma di resistenza; è ciò che tiene aperto il campo delle alternative quando tutto sembra chiuso. È ciò che permette alla speranza di non diventare retorica ma visione operativa.

A chi si rivolge questo Quaderno

Questo Quaderno si rivolge a chi avverte un disagio sottile ma persistente di fronte a un pensiero troppo liscio, troppo ben confezionato, troppo veloce nel dare risposte; a chi, nel corso del tempo, ha imparato a trattenere le proprie domande per non sembrare fuori posto, per non turbare, per non rischiare l'etichetta di *complicato*; a chi sente che la complessità non è un ostacolo alla comunicazione ma il suo fondamento più autentico, e che semplificare a tutti i costi spesso significa perdere il senso delle cose.

Questo Quaderno parla a chi non si accontenta delle versioni ufficiali; a chi prova un senso di inquietudine ogni volta che un'affermazione sembra troppo certa, troppo comoda, troppo unanime; a chi ha imparato che l'incertezza non è sinonimo di insicurezza ma segno di profondità; a chi ha capito che pensare non significa avere sempre ragione ma mettersi davvero in ascolto; a chi non ha fretta di decidere, perché sa che capire richiede tempo.

Questo è un libro per chi non teme di sbagliare, se questo è il prezzo per esplorare; per chi accetta di perdere tempo, se questo tempo serve a trovare nuove domande; per chi cambia idea non perché è debole ma perché è vivo; per chi, pur avendo paura del dubbio, sceglie di restarci dentro, almeno per un po', almeno affinché qualcosa di autentico non emerge.

Questo non è un libro per chi vuole conferme: è un libro per chi desidera apertura. E, magari, un po' di libertà in più.

Come leggere questo libro

Questo libro è una conversazione aperta: non è un manuale, non è una lezione, non è un ricettario. Ogni capitolo può essere letto da solo o come parte di un viaggio; ogni pagina è pensata per aprire, non per chiudere; per accompagnare, non per guidare; per disturbare creativamente, non per spiegare tutto.

Puoi iniziare dove vuoi, fermarti quando vuoi, tornare indietro, lasciare in sospeso, prendere appunti, sottolineare, riscrivere. Questo libro non ha un ritmo imposto: ha il ritmo del tuo pensiero, della tua curiosità, del tuo tempo.

Il pensiero non è un lusso

Pensare profondamente, oggi, è un gesto rivoluzionario. È un atto di cura, una pratica spirituale, una scelta politica.

Il pensiero non può diventare un lusso per intellettuali: è un bisogno umano. Senza pensiero siamo facilmente manipolabili; senza pensiero ci adattiamo a ciò che ci ferisce; senza pensiero accettiamo il mondo così com'è, anche quando potrebbe essere diverso. Suona familiare?

Questo Quaderno è un invito a non delegare il pensiero, a non lasciare che siano altri a decidere cosa è vero, cosa è normale, cosa è giusto; è un gesto di restituzione: ti restituisce il tuo diritto a pensare: non come dovere ma come possibilità.

Inizia quando vuoi

Non c'è urgenza, non c'è scadenza, non c'è prestazione da dimostrare. C'è solo la possibilità — rara e preziosa — di pensare insieme, di disobbedire con eleganza, di dubitare con amore, di pensare senza chiedere permesso. Benvenuto. Questo è il tuo spazio *oltre l'evidente*.

Sono un formatore specializzato in competenze relazionali e comunicazione interpersonale e di impresa. Sviluppo ed erogo Corsi di Formazione dinamici e coinvolgenti organizzati anche in collaborazione con primarie Scuole e Centri di Formazione e rivolti a Proprietari, Direttori e Manager; Personale di Segreteria, Vendita e Assistenza; Professionisti; Associazioni, Ordini e Studi Professionali; Studenti e Persone in percorsi di orientamento, inserimento e reinserimento lavorativo.

Dal 2011 sono consulente di Aziende, Studi e Ordini professionali per Comunicazione e Relazioni, Marketing e Vendite off-line e on-line, oltreché Formatore. Mi occupo della analisi di dati, situazioni, mercati e pubblici di riferimento; dello sviluppo e della realizzazione di strategie, tattiche e strumenti di marketing e comunicazione tradizionali e digitali e di soluzioni per il conseguimento di obiettivi di business e istituzionali.

Tra il 1996 e il 2011 sono stato dirigente responsabile della comunicazione internazionale, istituzionale e di marketing, dei rapporti con la stampa e delle relazioni pubbliche presso due aziende multinazionali.

Ho iniziato il mio percorso professionale e formativo nel **1984** lavorando per dodici anni come giornalista e addetto stampa; ho collaborato con quotidiani, televisioni e uffici stampa nazionali e internazionali. Sono iscritto all'**Ordine dei Giornalisti dal 1989**.

In seconda elementare ho scritto e impaginato — compresi titoli, occhielli e catenacci, e le immagini diseguate da me — la mia prima newsletter.

Sono romano. Ho vissuto e lavorato in varie regioni e città in Italia, all'estero per numerosi progetti professionali e in Russia per quattro anni.

Credo ancora nella comunicazione e nelle relazioni interpersonali. E insisto, nonostante i miei errori.

www.paolocasciatopubblicazioni.it

FORMAZIONE: www.apropositodicomunicazione.it

CONSULENZA: www.ybcom.org

Altri miei libri acquistabili su Amazon:



Pagine: 270

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798284910856

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 21

Thinking Died Yesterday.

An Autopsy Report on
the Distracted Species



INSIGHTS SERIES

Paolo Casciato

Pagine: 424

In inglese

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798281647182

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 20

resilience

/rɪ'zɪl.i.əns/

**An Integrated Guide
to Understanding, Building,
and Strengthening
Your Inner Resources**



Paolo Casciato

Pagine: 290

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798280681989

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

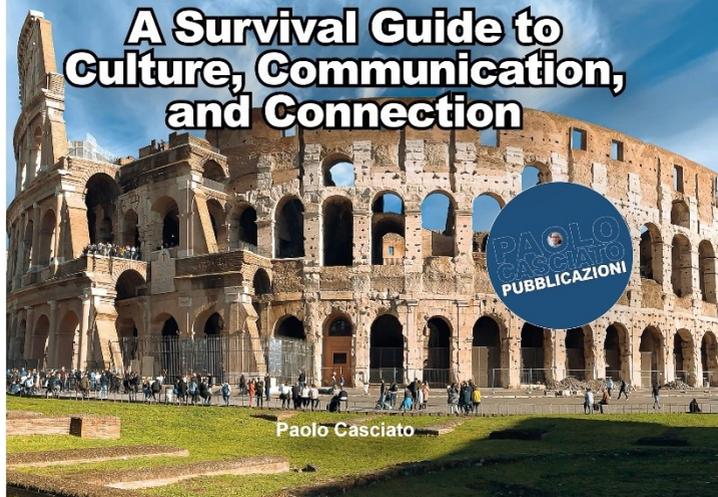
In inglese

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 19

Living and Working with **ITALIANS**

**A Survival Guide to
Culture, Communication,
and Connection**



Paolo Casciato

Pagine: 424

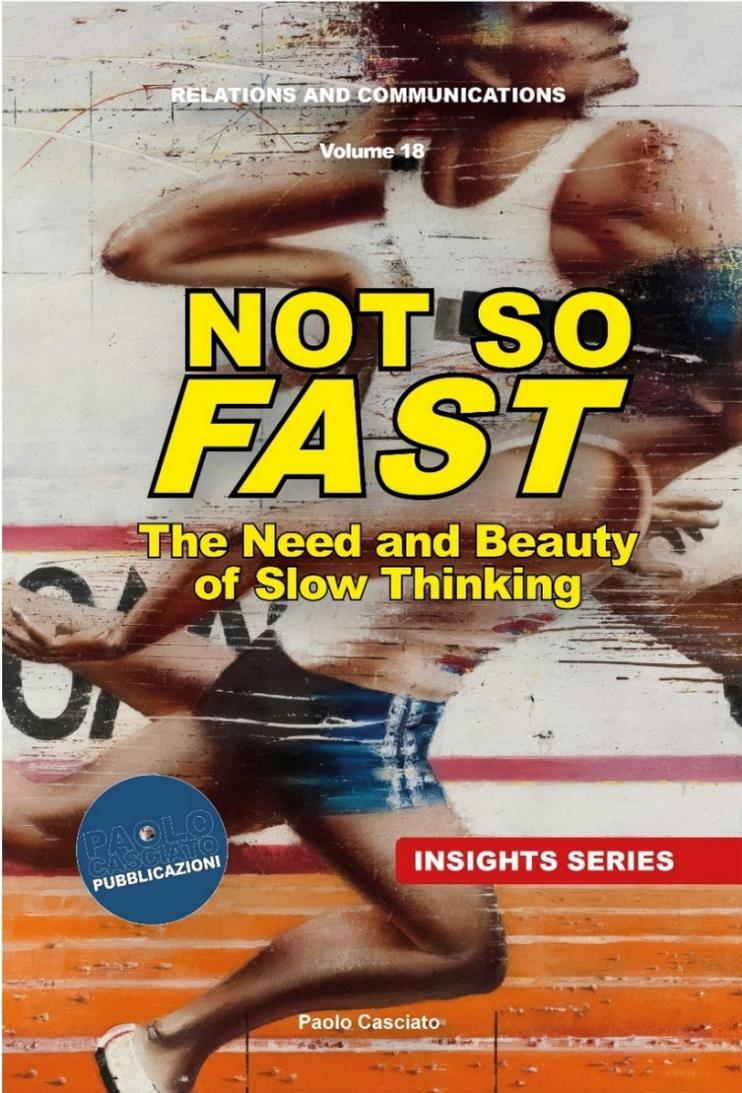
Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798317065171

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

In inglese



RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 18

NOT SO FAST

The Need and Beauty of Slow Thinking



INSIGHTS SERIES

Paolo Casciato

Pagine: 510

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798315850717

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

In inglese

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 17

ESERCIZI E ALLENAMENTO PER IL PUBLIC SPEAKING

il libro approfondimento di
QUINTA PARETE



Paolo Casciato

Pagine: 332

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798309022168

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 16

QUINTA PARETE

PUBLIC SPEAKING
e comunicazione immersiva
nell'era dell'intelligenza condivisa
tra realtà ibrida e neuroscienze



Paolo Casciato

Pagine: 592

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798313005508

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 15

BEYOND REALITY

**Technology,
Perception, and the
Construction of Truth**



INSIGHTS SERIES

Paolo Casciato

Pagine: 274

In inglese

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798313558837

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 14

The Economy of Attention

How Information
Shapes Perception
and Power



INSIGHTS SERIES

Paolo Casciato

Pagine: 270

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798313005508

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

In inglese

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 13

Technology Is Not a Myth of Our Time

Debunking the Illusion,
Exposing Reality



INSIGHTS SERIES

Paolo Casciato

Pagine: 269

In inglese

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798312656664

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 12

Vivi come un CANE

La via efficace
per la felicità
consapevole



Paolo Casciato

Pagine: 574

Anno di pubblicazione: 2025

Codice ISBN: 9798302941923

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 11

365 all'alba

Una citazione al giorno
per ispirarti, esplorare e
crescere consapevolmente



Paolo Casciato

Pagine: 438

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798301870668

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 10.



La
vita
non è
una
torta

Paolo Casciato



Pagine: 148

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798340699398

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELACIONES Y COMUNICACIÓN

Volumen 10



La vida no es un pastel

Paolo Casciato

Versión en español a cargo de Merodio Consultores

Pagine: 148

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798340699398

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

In spagnolo

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 9

Dove si cela la verità

Le nuove frontiere dell'inchiesta:
il giornalismo investigativo e
il giornalismo dei dati



Paolo Casciato

Pagine: 264

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798346991014

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it



RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 3

Connetti Conquista Vendi

**Manuale per i
professionisti del
Customer Care**



Paolo Casciato

Pagine: 580

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798345816295

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 7

Oltre la notizia

Manuale di giornalismo
e scrittura giornalistica



Paolo Casciato

Pagine: 519

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798341380196

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 6

I colori della vendita

**Migliora consapevolmente
la tua efficacia relazionale,
nella vendita e non solo**



Paolo Casciato

Pagine: 250

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798340004680

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 5

Le Pubbliche Relazioni nel mondo ibrido

Competenze pratiche
e strategie innovative per
professionisti e imprese

Contenuto speciale:
le Soft Skill per
eccellere nelle PR



Paolo Casciato

Pagine: 470

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798339565109

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELATIONS AND COMMUNICATIONS

Volume 4

Copywriting for Luxury and Hospitality

How to Unlock the Secrets
of High-End Techniques to
Elevate Luxury Brands and
Persuade Discerning Clients



Paolo Casciato

Pagine: 237

In inglese

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798338648803

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Sei proprio FUBAR

PRONTUARIO DEGLI ACRONIMI

Se ti hanno chiamato **FUBAR**

Se non sai cosa significa **BRB**

Se pensi che **DISC** e **DISK**
siano la stessa cosa

Se confondi **EDT** ed **ETA**

Se hai fatto acquisti **WYSIWYG**

Se sei felice di leggere **KISS**
in risposta a un tuo messaggio

**Questo libro
con 1500 acronimi
fa al caso tuo!**

Paolo Casciato



Pagine: 109

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798332572630

Informazioni:

www.paolocasciatopubblicazioni.it

RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 2

Comunicare e vendere nell'era del cambiamento



Paolo Casciato

Pagine: 143

Anno di pubblicazione: 2024

Codice ISBN: 9798334142701

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it



RELAZIONI E COMUNICAZIONE

Volume 1 — Edizione aggiornata 2024

Passivo, Attivo Partecipativo

Lo stile che adottiamo con gli altri definisce
chi siamo e chi saremo. Questo è un libro per
fare scelte consapevoli.



Paolo Casciato

Pagine: 210

Anno di pubblicazione: 2024. Prima edizione: 2023

Codice ISBN: 9791221022315

Informazioni, indice e le prime pagine su:

www.paolocasciatopubblicazioni.it



www.paolocasciatopubblicazioni.it